

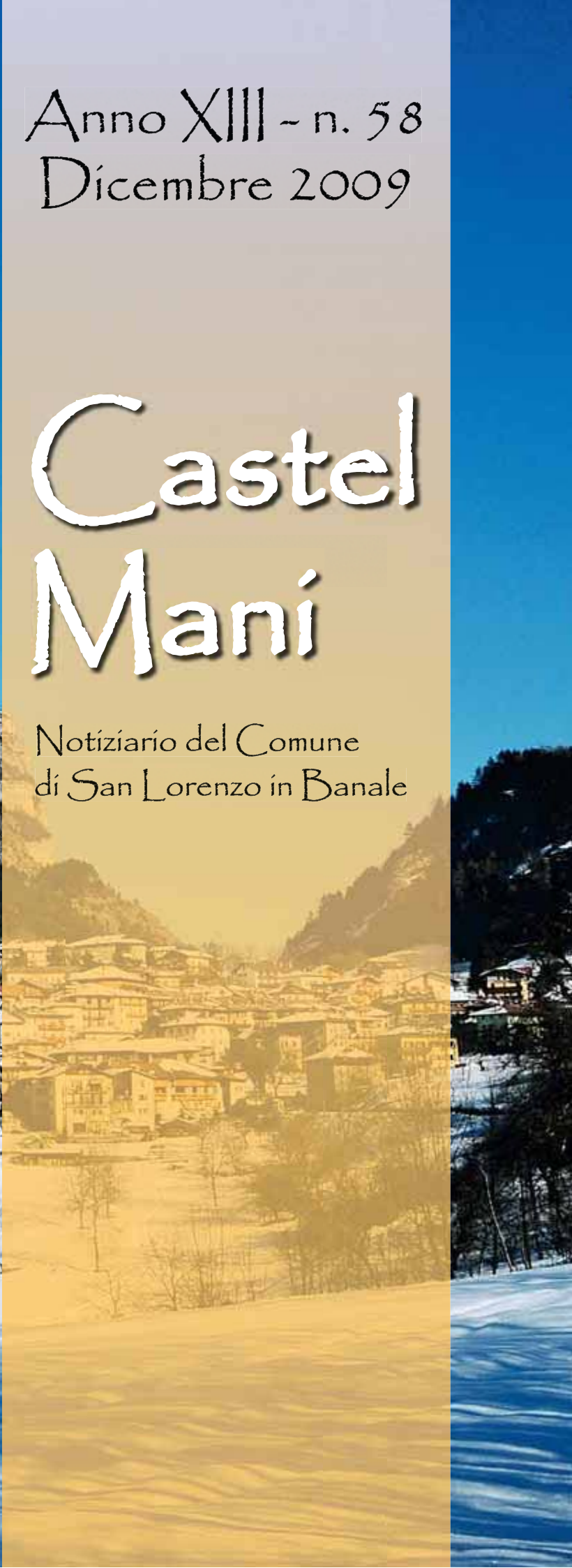
Verso



Anno XIII - n. 58
Dicembre 2009

Castel Maní

Notiziario del Comune
di San Lorenzo in Banale





Verso Castel Mani

Periodico informativo
del Comune di San Lorenzo in Banale
Anno XIII - n. 58 - Dicembre 2009

Delibera del Consiglio Comunale n. 81 del 22/10/1986
Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 592 del 21/5/1988

Direttore
Gianfranco Rigotti

Direttore responsabile
Alberta Voltolini

Redattore
Samuel Cornella

Comitato di Redazione
Gianfranco Rigotti
Mariagrazia Bosetti
Elena Pavesi
Dario Rigotti
Ivan Paoli
Paolo Baldessari
Alberta Voltolini

Segretaria di Redazione
Alberta Voltolini

Direzione e redazione
Municipio - 38078 San Lorenzo in Banale
Tel. 0465 734023 - Fax 0465 734638
segreteria@comune.sanlorenzoinbanale.tn.it

Fotografie
Mario Benigni (copertina, pp. 6, 11, 23, 24, 30, 31), **Mauro Giuliani** (pp. 7, 12, 28, 29, 31), **Moreno Baldessari** (inserto),
Archivio APT Terme di Comano Dolomiti di Brenta (pp. 25, 27, 28) e *Cortesia singole persone.*

Impaginazione e stampa
Antolini Tipografia - Tione di Trento

Inviato gratuitamente a tutte le famiglie
del Comune di San Lorenzo in Banale.

Chi fosse interessato a ricevere il notiziario è pregato di
comunicare il proprio nominativo presso gli uffici comunali.

Redazionale

Volontariato 1

Amministrativo

Il Consiglio comunale 6
La Giunta comunale 8
Elenco Concessioni e D.I.A. 10
Malga Senaso di Sotto 20
La valorizzazione della Val d'Ambiez 23

Associazioni

La Festa dei "Borghi" 25
Borghi "+ belli": problemi aperti 27
La sagra della ciuiga 29

Informazioni

Comunicazione sanitaria 32

Cronache

I coscritti del '39 32
Lauree 33

Inserto

La segnaletica nei "Borghi" XIV



*Un sincero e cordiale
Augurio
per Natale 2009 e Capodanno 2010
a tutta la Cittadinanza
ed a tutti
i cortesi Lettori di "Verso Castel Mani"*



Volontariato

L'anima del sociale

In questo nostro nuovo incontro periodico attraverso "Verso Castel Mani" ho creduto giusto ed opportuno parlare del Volontariato: un fenomeno sociale e comunitario così importante, così numeroso e così determinante anche della nostra Comunità di San Lorenzo.

Questa mia scelta è in parte motivata dall'amara constatazione che, al momento, l'apparato amministrativo pubblico, statale-provinciale-comunale, è stato così tecnicizzato e burocratizzato che tutti i pubblici Amministratori, a qualsiasi livello, sono posti nella pratica impossibilità di rendersi personalmente protagonisti di iniziative maggiormente vicine alla gente, oppressi come sono dalle esigenze della viabilità, dei servizi, dell'edilizia con annessi e connessi e per di più con il quotidiano e pressante assillo delle infinite "pratiche".

Questa incresciosa situazione fa sì che l'incombenza di "fare Comunità" sembra rimanere riservata unicamente alla generosa, attenta e costante disponibilità dei Volontari. E, difatti, cosa sarebbero i nostri paesi, e le stesse città – ed in modo particolare come sarebbe "la vita di paese e di città" – se tutte le iniziative sociali, culturali, assistenziali e ricreative fossero lasciate soltanto nelle mani degli Amministratori Pubblici e dei dipendenti dello Stato, della Provincia e dei Comuni? Penso che tutti i cittadini sarebbero costretti a vivere in una società appiattita dalla burocrazia, in un ambiente freddo e disgregante, nel quale scomparirebbe la gioia di vivere, l'accattivante sorriso, la soddisfazione dello "star bene insieme".

Dispiace dover riconoscere che tutta la legislazione posta in essere per creare ed attivare la pubblica amministrazione, ad ogni livello – così come è oggi strutturata – non abbia ancora provveduto ad una adeguata impostazione giuridica per salvaguardare e dare la giusta posizione sociale alla sostanziale validità, alla assoluta importanza ed alla essenziale capacità del Volontariato, vera "anima del sociale" e presente in tutta la nazione con un'operosa attività, quotidianamente ed esemplarmente alla ribalta. Infatti le disposizioni giuridiche fino ad oggi impostate per creare, sostenere e finanziare il Volontariato come ente, e per valorizzare i Volontari come singoli e generosi interpreti del "bene pubblico", non sono ancora sostanzialmente adeguate né ai bisogni, alle esigenze ed ai costi dei sodalizi di libero volontariato come tali, né ai sacrifici, alle fatiche, delle rinunce, ai pericoli personali del Volontario nei vari campi civile, sociale, assistenziale, ricreativo, sportivo, ludico e culturale.

Grazie a qualche ancora timida iniziativa della Provincia Autonoma di Trento si sta tentando qualcosa per la musica, per il folclore, per il teatro e per la cultura in genere, ma credo che siamo ancora piuttosto lontani dalla reale percezione della vera forza sociale del Volontariato che agisce, come lievito prezioso, all'interno della convivenza paesana e cittadina. Per gli Amministratori pubblici comunali – per esempio – è più facile progettare e finanziare un marciapiede, un'aiuola, una fognatura, uno spazio per i rifiuti... che riuscire a dare un sostegno reale e sostanziale (sedi funziona-



li, attrezzature e finanziamenti) ed adeguati strumenti operativi ad una Banda, ad un Coro, ad una Società sportiva, ai Volontari del Soccorso e via dicendo.

Queste considerazioni – oltre che per la mia esperienza personale in tanti decenni nell'ambito di non pochi enti ed associazioni di libero Volontariato – mi scaturiscono spontanee dalla mente di fronte alla evidente consistenza e potenzialità del Volontariato del nostro Comune di San Lorenzo che, in questo momento, è rappresentato da **23 sodalizi** che coinvolgono **oltre 1500 soci e volontari** (uomini e donne, giovani e adulti e anziani) che costituiscono più della totalità dell'intera popolazione (1.176 residenti), tenendo conto che molti Concittadini sono impegnati in diverse aggregazione associative e considerando, poi,

che tutti i componenti di ciascuna famiglia di un Volontario partecipano direttamente ed indirettamente all'entusiasmo del Volontario stesso, per cui le potenzialità del Volontariato risultano assai moltiplicate. È quindi evidente che quasi tutti i nostri Concittadini, direttamente ed indirettamente, appartengono alla grande famiglia dei "Volontari", ed è certamente per questo che la crescita della vitalità di San Lorenzo, e del positivo riflesso del nostro paese anche al di fuori del Banale, è dovuto essenzialmente a quel "gran darsi da fare" della convinta disponibilità individuale, che opera nel libero associazionismo, e che ha saputo e sa andare molto al di là dell'attività e delle competenze riservate alle fredde norme giuridiche ed alle burocratiche competenze dell'Ente pubblico.

L'associazionismo

Il Volontariato risulta l'asse portante e vivificante di qualsiasi Comunità, per cui tutti gli Enti pubblici debbono convincersi che va giustamente riconosciuto e supportato nel suo costituirsi, nel suo attuarsi e nel suo esprimersi a favore degli altri per l'apporto determinante ed insostituibile che esso, gratuitamente, offre direttamente a tutti i cittadini del proprio abitato, del proprio rione, della propria città, ed indirettamente all'intera società anche oltre i confini dei singoli territori catastali.

Ma ciascun sodalizio ha bisogno di una forte organizzazione all'interno della propria autonomia, e deve prefiggersi ed attuare un proficuo collegamento con tutte le altre forze che, nella reciproca indipendenza, operano per una identica popolazione. A questo proposito mi torna in mente il "parallelogramma delle forze vettoriali" studiato a scuola: se si vuole spostare un punto in una certa direzione occorre che tutte le forze poste in essere "tirino" verso la direzione di uno stesso orientamento. Credo che allo stesso modo debbano agire i "liberi gruppi sociali" di una Comunità: ossia tutti insieme dovrebbero essere orientati verso quell'unico ed inscindibile "bene comune" – tanto caro e tanto presente negli antichi Statuti me-

dioevali! – che ancora oggi rappresenta il fine ultimo e sostanziale delle aggregazioni umane nate, appunto per legge naturale, dalla necessità di ricercare ed attuare un certo ordine generale, ed una fattiva e vicendevole collaborazione, per riuscire a *stare ed agire insieme*.

Bello e significativo l'avverbio **insieme**, che può riferirsi a vivere insieme, allo star bene insieme, al lavorare insieme, a suonare od a cantare insieme, a godere insieme, ad impegnarsi insieme, a giocare insieme, ad andare in montagna insieme... ossia a quella possibilità data all'uomo di essere capace di "condividere" con altri tutte le migliori caratteristiche del proprio essere e della propria esistenza. E, "insieme", resta l'avverbio chiave del Volontariato che presuppone la convergenza delle potenzialità individuali di ciascuno, e di ciascuna aggregazione, verso una qualsiasi finalità.

Tuttavia non è sempre facile stare insieme e soprattutto programmare e fare qualcosa insieme ad altri: occorre duttilità mentale, capacità di accettare l'altro, disponibilità a modificare le proprie idee, adattabilità a dare spazio ai propri compagni di gruppo; e tutto ciò può essere possibile attraverso un comune sforzo d'intenti. Ed altrettanto può essere detto parlando del



comune coinvolgimento delle associazioni che operano sullo stesso territorio: occorre che ciascuna "tiri" verso lo stesso punto di convergenza, ossia verso il bene della Comunità. A questo scopo l'Amministrazione comunale di San Lorenzo ha programmato (per la prossima primavera) un incontro formativo, aperto a tutte le Associazioni ed ai Gruppi locali, per dare modo a tante persone coinvolte e cointeressate nell'ambito delle varie forme di Volontariato, di avere un'occasione sostanziale di riflessione e di scambio di idee a tutto vantaggio dell'intera popolazione di San Lorenzo.

Mentre formulo l'auspicio che la legislazione amministrativo-finanziaria statale-

provinciale-comunale abbia a tener maggiormente presente il Volontariato sociale, esprimo il mio più sincero augurio affinché tutto il Volontariato di San Lorenzo abbia a continuare ad essere sempre più numeroso e sia sostenuto da tanto entusiasmo per una sostanziale ed intensa progettualità a costante arricchimento della nostra "vita di paese", che risulta sempre così esaltante ogni volta che viene organizzata una manifestazione frutto della comune e generosa convergenza degli intenti comuni.

Gianfranco Rigotti

Sindaco

Associazioni ed Enti di Volontariato

a San Lorenzo

23 gruppi con oltre 1500 componenti

	Iscritti
Amatori Calcio Sténico/San Lorenzo - Società sportiva - <i>Davide Calvetti / Fabiano Bailo.</i>	30
Amici Scuola dell'Infanzia - Ass.ne socio-educativa - <i>Andrea Sottovia.</i>	110
Associazione Nazionale Alpini / ANA - Ass.ne d'Arma e ricreativa - <i>Domenico Cornella.</i>	70
Associazione Nazionale Carabinieri - Ass.ne d'Arma e ricreativa - <i>Duilio Rigotti.</i>	56
Associazione "Solis Urna" - Ass.ne culturale e ricreativa - <i>Sandro Appoloni.</i>	82
AVULSS - Ass.ne socio-assistenziale - <i>Gabriella Cornella.</i>	28
Banda Musicale San Lorenzo e Dorsino - Società culturale e ricreativa - <i>Mariagrazia Bosetti.</i>	64
Brentanuoto - Gruppo sportivo - <i>Valentina Mattioli.</i>	70
Casa di Assistenza Aperta - Ente socio-assistenziale - <i>Gabriella Cornella.</i>	207
Circolo ACLI - Sodalizio ricreativo - <i>Flavio Rigotti.</i>	250
Coro Cima d'Ambiez - Sodalizio culturale e ricreativo - <i>Alfonso Appoloni.</i>	39
Coro "I Marugeni" - Gruppo culturale e ricreativo - <i>Marco Baldessari.</i>	12
Filodrammatica Filodolomiti - Società culturale e ricreativa - <i>Renzo Rigotti.</i>	26
Gruppo Sportivo ANACLI - Società sportiva - <i>Rino Wegher.</i>	23
Madonna di Deggia / Acat - Sodalizio religioso e assistenziale - <i>Fortunato Baroni.</i>	40
Noi Oratorio San Lorenzo - Ass.ne sportiva e turistica - <i>Rosanna Bellotti.</i>	70
Pro Loco - Ass.ne organizzativa e ricreativa - <i>Mariano Sottovia.</i>	100
Residenza "Il sole" - Ass.ne educativo-formativa e ludico-culturale - <i>Giampiero Murgia.</i>	60
Sezione Cacciatori - Ass.ne di categoria e ricreativa - <i>Marco Bosetti.</i>	37
Società Alpinisti Tridentini / SAT - Ass.ne di categoria e ludico-ricreativa - <i>Luca Cornella.</i>	53
Soccorso Alpino - Protezione Civile - <i>Mirko Bosetti.</i>	9
Università della Terza Età e del Tempo Disponibile / Utetd - Ass.ne culturale - <i>Marco Baldessari</i>	44
Vigili del Fuoco Volontari - Protezione Civile - <i>Fabrizio Brunelli.</i>	28



Percorso formativo

proposto a tutti i soggetti sociali
della Comunità di San Lorenzo in Banale

Tema del percorso

Migliorare la comunicazione interna ed esterna dei gruppi/associazioni.

Motivazioni

Offrire occasioni d'incontro tra i soggetti sociali della Comunità. / *Favorire* la riflessione critica sulle modalità di comunicazione dei e fra i singoli gruppi/associazioni. / *Migliorare* le modalità e gli strumenti delle relazioni e delle collaborazioni fra i soggetti sociali. / *Migliorare* le modalità e gli strumenti delle relazioni all'interno dei soggetti sociali. / *Aumentare* la qualità della promozione del "Borgo San Lorenzo". / *Identificare* i punti critici e le potenzialità del "Borgo San Lorenzo". / *Creare* un "gruppo pilota" che diventi stimolo e riferimento per la gestione delle relazioni fra i diversi soggetti sociali della Comunità e della promozione del Borgo.

Metodi

Verrà utilizzata una metodologia animativo-attiva incentrata sulla valorizzazione dei partecipanti che da "fruitori" di un intervento formativo ne diventano "protagonisti". Le esperienze pregresse di ciascuno ed i loro approcci diventano il fulcro attorno al quale si sviluppano gli esercizi d'aula e gli apprendimenti "teorici".

Sequenza del progetto.

- Incontri di avvio del progetto con i rappresentanti dei gruppi/associazioni. Un incontro con i rappresentanti per ogni soggetto sociale identificato per *presentare*: progetto, obiettivi, metodi, tempi; *raccogliere*: opinioni, suggerimenti, dubbi; *affrontare problematiche*: aumentare la consapevolezza del problema, capire l'importanza del progetto, abbassare le eventuali difese e motivare alla partecipazione, proporre un gruppo pilota ed iniziare ad identificare persone da coinvolgere.
- Identificazione di una decina di persone particolarmente motivate che vadano a formare un "gruppo pilota" che funga da riferimento, stimolo e traino dell'intero progetto.
- Percorso formativo del "gruppo pilota". Alcuni incontri tematici proposti al "gruppo pilota" per: *approfondire* la comunicazione personale, sociale e promozionale; per *creare* un gruppo di lavoro affiatato e motivato.
- Laboratori tematici. Serie di laboratori a partecipazione libera, diversificati nei tempi e nei modi, proposti a tutti per favorire l'acquisizione di singole competenze sulla base di specifici interessi.
- Incontro residenziale conclusivo. Tre giorni residenziali, proposti a tutti i partecipanti del gruppo pilota, in forma di laboratorio creativo per: *sintetizzare* tutto il percorso; *individuare* i punti di forza e di debolezza evidenziati nelle diverse fasi; *identificare* le possibili azioni di miglioramento interne ai gruppi/associazioni; *identificare* le possibili azioni di miglioramento nella promozione del "Borgo San Lorenzo"; *rafforzare* (e formalizzare) questo gruppo di lavoro.



Fare “gruppo”

- **Definizioni.** – Un gruppo è un insieme di persone interdipendenti che perseguono un fine comune e entro il quale esistono delle relazioni psicologiche reciproche, esplicite o implicite. / È un insieme di persone che interagiscono tra loro influenzandosi; ed affinché tale reciproca influenza possa essere percepita, occorre che il gruppo non superi le 15-20 unità, che vengono a costituire il “piccolo gruppo”.
- **Condizioni essenziali.** – Affinché un gruppo possa diventare tale occorrono: un interesse comune; comunicazioni dirette con feed-back; una “praxis”, vale a dire un’azione comune per conseguire un determinato obiettivo condiviso o rivolta con altri gruppi.
- **Caratteristiche.** – Secondo la *grandezza* i gruppi sono: piccoli, medi e grandi. Relativamente alla *composizione* si hanno: i gruppi omogenei o eterogenei a seconda della variabili considerate (età, sesso, etnia, professione eccetera). Considerando gli *obiettivi perseguiti* questi possono essere molteplici, alcuni condivisi da tutti i membri, altri no; possono risultare chiari a tutto il gruppo oppure solo ad alcuni membri. Se viene considerata la *posizione nella società* un gruppo può essere in accordo con le norme sociali oppure in contrasto. Il *carattere ufficiale o ufficioso* è anche considerato formale o informale. In merito alla *costituzione* si hanno gruppi naturali (famiglia, vicinato, quartiere, frazione), gruppi artificiali o occasionali (riunioni, gruppi di formazione, missioni, corsi), gruppi duraturi (associazioni, enti, gangs, classi eccetera).
- **Funzioni psicologiche.** – Il gruppo assolve tre principali funzioni psicologiche: *integrazione, sicurezza, regolarizzazione*. L’individuo isolato è più fragile di un individuo integrato in un gruppo. Quest’ultimo è una specie di matrice che dona all’individuo una sicurezza fondamentale: da una parte la possibilità di essere se stesso, dall’altra la possibilità di cambiare (si può essere qualcuno solo per qualcun altro). Infatti un gruppo permette ad un individuo di guardarsi nello “specchio” sociale e di confrontare la propria immagine di sé, spesso valorizzata in questa nostra società competitiva, all’immagine di sé per gli altri e di sentirsi così a proprio agio con se stesso. Per altro verso, un gruppo unito, coeso, ha la tendenza a dare importanza alla propria vita e tende a perpetuare, pertanto, la propria esistenza.
- **Dinamica.** – La dinamica è lo studio sia delle forze e dei movimenti che esse provocano, sia delle relazioni che così vengono a stabilirsi. Il termine *dinamica* è stato scelto per designare lo studio delle *interrelazioni* e della evoluzione in un gruppo ristretto. Secondo gli esperti i rapporti umani sono sempre in divenire, la loro stabilità non è che un’apparenza e non rappresenta che una tappa, un “equilibrio quasi-stazionario” di relazioni che non possono che trasformarsi.



Il Consiglio comunale

a cura di **Elena Pavesi**

ha deliberato

dal 12 maggio
al 18 novembre 2009

- **Adesione alla “Scuola Musicale Giudicarie s.c.”.**
- **Istituzione per le stagioni estive 2009 e 2010 di un servizio di trasporto turistico denominato “Servizio Mobilità Vacanze”** in forma associata fra i Comuni di San Lorenzo in Banale, Dorsino, Sténico, Bleggio Superiore, Fiavé, Molveno, Àndalo e l'Unione dei Comuni di Bleggio Inferiore e Lomaso. Approvazione schema di convenzione ai sensi dell'art. 59 del D. P. Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L. Approvazione nuovo schema di convenzione per la sua gestione in forma associata.
- **Istituzione per la stagione turistica estiva 2009 di un servizio di mobilità denominato Servizio Mobilità Bici-Bus “San Lorenzo in Banale-Terme di Comano-Val Rendena-Val Genova”.**
- **Concessione in uso per la stagione d'alpeggio dell'anno 2009 di 5 ettari del pascolo della Malga Prato di Sopra** nonché dello stallone della stessa in al signor Luca Margonari di San Lorenzo in Banale.
- **Permuta delle pp. ff. 4067/1, 4070 e 4071, site in località Bondai, per un totale di mq. 11.890 di proprietà del signor Luigi Conotter con le neo pp.**





ff. 4284/2, 4236/3 (di proprietà della Frazione di San Lorenzo in Banale) e 5206/2 (di proprietà del Comune di San Lorenzo in Banale), site in località Deggia, per un totale di mq 9.653, previa sdemanializzazione della neo p. f. 5206/2 e sgravio del vincolo di uso civico sulle neo pp. ff. 4284/2 e 4236/3 e successiva apposizione del vincolo di uso civico sulle pp. ff. 4067/1 e 4071.

- **Permuta della p. f. 4120, di mq. 252, di proprietà del signor Paolo Sartori** con la neo p. f. 4659/2, di mq. 252, di proprietà della Frazione di San Lorenzo in Banale in località Moline, previo sgravio del vincolo di uso civico sulla neo p. f. 4659/2 e successiva apposizione del vincolo di uso civico sulla p. f. 4120.
- **Expo Milano 2015. Approvazione del protocollo d'intesa tra la Città di Milano e i Comuni dei "Borghi più Belli d'Italia".**
- **Esame ed approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2008.**
- **Nomina del revisore dei conti per il triennio giugno 2009-giugno 2012.**
- **Permuta tra il Comune di San Lorenzo in Banale e la Frazione San Lorenzo del Comune di San Lorenzo in Banale per la regolarizzazione tavolare e catastale della strada in loc. Baesa**, nel tratto compreso fra la località "Gere" e il raccordo con la vecchia strada dopo il "Ristoro Dolomiti", per una lunghezza di km 1,250.
- **Concessione in uso, per la stagione d'alpeggio dell'anno 2009, di circa 158 ettari del pascolo Prato di Sopra**, ai signori Antonio Cornella e Roberta Cagnin di San Lorenzo in Banale.
- **Convenzione per la gestione e/o supporto in tema di procedure di affidamento di appalti pubblici.** Approvazione schema di convenzione da stipulare con l'Agenzia per i Servizi della P.A.T.
- **Atto contrattuale concernente** la p. m. 3 della p. ed. 753 e la p.m. 2 della p. ed. 58, **da stipularsi tra il Comune di San Lorenzo in Banale ed il Parco Naturale Adamello Brenta.** Approvazione schema.
- **Estinzione del vincolo di uso civico** su mq. 27 della p. f. 4565/2 (neo p. ed. 827 giusto tipo di frazionamento n. 486/2009) **in loc. Nembia.**
- **Interventi per lo sviluppo delle attività idrotermali** di cui alla L. P. 20 giugno 1983 n. 21 e ss. mm.: *"Progetto di riqualificazione delle Terme di Comano"*. Aumento del fondo di dotazione dell'Azienda Consorziale Terme di Comano e provvedimenti conseguenti. Attivazione FASE 1.
- **Approvazione dello schema di convenzione per la "governance" di Informatica Trentina S.p.A.** quale società di sistema, ai sensi degli articoli 33 (comma 7 ter e 13, comma 2, lettera b) della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3: *"Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino"*.





La Giunta comunale

a cura di **Elena Pavesi**

ha deliberato

dal 6 aprile
al 5 novembre 2009

- **Ricorso in opposizione ad indennità di esproprio avanti alla Corte d'Appello di Trento** promosso dalla signora Bosetti Iolanda contro il Comune di San Lorenzo in Banale e la Provincia Autonoma di Trento. Autorizzazione al Sindaco a resistere in giudizio.
- **Pavimentazioni in pietra e posa di ringhiere metalliche in vari punti del territorio del Comune di San Lorenzo in Banale.** Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo redatto dal dott. forestale Oscar Fox con Studio Tecnico in Trento.
- **Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle strade comunali "La Rì" e "Moline"** nel Comune di San Lorenzo in Banale. Affidamento incarico al dott. forestale Oscar Fox, con Studio Tecnico in Trento, della predisposizione del progetto esecutivo e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione. Assunzione impegno di spesa.
- **Affidamento della gestione del bar presso il centro sportivo di Promeghin** alla ditta Imprenditore Individuale Enrica Bosetti con sede in San Lorenzo in Banale.
- **Lavori di realizzazione marciapiede lungo il lato sinistro della S.S. 421** a collegamento tra San Lorenzo in Banale e Dorsino: progr. Km 30.700-31.193. Affidamento incarico all'ing. Luigi Nicolussi con Studio Tecnico in Molveno del collaudo statico.
- **Progetto di realizzazione di un impianto per derivazione d'acqua a scopo idroelettrico** da parte del Ceis in località Moline in C. C. San Lorenzo. Affidamento incarico all'ing. Mauro Masè dello studio Tecnico Associato BMS, con sede in Trento, di stesura di una relazione tecnica con approfondimenti tecnici e normativi.
- **Acquisto**, mediante il sistema della trattativa privata diretta ai sensi dell'art. 21, comma 2, lett. h) e comma 4 della L. P. 23/90 e s. m., **dal signor Paolo Dalponte di n. 2 immagini** per la realizzazione di pannelli/bacheche da installare all'inizio e alla fine dell'abitato di San Lorenzo in Banale. Assunzione impegno di spesa.
- **Ricorso avanti al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento** promosso dalla signora Iolanda Bosetti contro il Comune di San Lorenzo in Banale, la Provincia Autonoma di Trento e il Dirigente del Servizio Espropriazioni e Gestioni Patrimoniali della P.A.T.. Autorizzazione al Sindaco a resistere in giudizio.
- **Servizio Mobilità Vacanze per le stagioni turistiche estive 2009 e 2010** in forma associata fra i Comuni di San Lorenzo in Banale, Dorsino, Sténico, Bleggio Superiore, Fiavé, Molveno, Àndalo e l'Unione dei Comuni di Bleggio Inferiore e Lomaso. Attivazione e approvazione schema di disciplinare di affidamento.
- **Lavori di restauro strutturale del ponte sul rio Bondai** in località Moline. Approvazione delle modalità relative



all'affidamento della delega da parte della Provincia Autonoma di Trento.

- **Progetto “Spiagge sicure”.** Attivazione del servizio sul **laghetto di Nembia** per l'anno 2009. Affidamento, ai sensi dell'art. 21, comma 2, lett. h) e comma 4 della L. P. 23/90 e s. m., alla Team Service Onlus, con sede in Arco (Tn). Approvazione schema di convenzione.
- **Servizio Mobilità Bici - Bus** “San Lorenzo in Banale-Terme di Comano-Val Rendena-Val Genova” per la stagione turistica estiva 2009. Attivazione e approvazione schema di disciplinare di affidamento.
- **Adesione al progetto denominato “6 scuole”** per la connettività Wi-Net della Scuola Elementare di San Lorenzo in Banale. Assunzione impegno di spesa.
- **Approvazione nuova convenzione** da stipularsi con l'Istituto Regionale di Studi e Ricerca sociale di Trento per il triennio accademico 2009-2012 dell'**Università della terza Età e del Tempo Disponibile** (UTETD)..
- **Patrocinio** per l'allestimento nei mesi di agosto-settembre 2009 di una **mostra di pittura** dall'artista Piergiorgio Zane intitolata *“Lo spazio della natura”*.
- **Assegnazione patrocinio alla manifestazione per la consegna del premio “Uomo Probo 2009”** in occasione della ricorrenza dell'apposizione della sacra edicola del Cacciatore presso il Rifugio al Cacciatore in Val Ambiez prevista per il giorno 16 agosto 2009 e acquisto premio “Uomo Probo 2009” dalla ditta Mastro 7 s.n.c. di Settimo Tamanini, con sede in Mattarello di Trento.
- **Patrocinio per la manifestazione “San Lorenziadi 2009”** organizzate dalla locale Pro Loco per domenica 23 agosto 2009.
- **Ricerca botanica** sull'idoneità delle erbe alle applicazioni fitobalneoterapiche. Affidamento incarico al Museo Tridentino di Scienze Naturali con sede in Trento per la valutazione dell'idoneità dei prati in località Prada per la fitobalneoterapia.
- **Affidamento in gestione**, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento comunale per l'uso e la gestione di impianti sportivi e strutture comunali per attività sportive e parchi pubblici, **al G. S. Calcio Sténico-San Lorenzo** dell'impianto sportivo sito in località Promeghin (p. ed. 1062 in C. C. San Lorenzo) consistente in campo regolamentare da calcio con annessi spogliatoi per la stagione calcistica 2009-2010. Approvazione schema di convenzione.
- **Atto contrattuale** concernente la p. m. 3 della p. ed. 753 e la p. m. 2 della p. ed. 58, da stipularsi tra il Comune di San Lorenzo in Banale ed il Parco Naturale Adamello Brenta. Affidamento incarico per la redazione e la stipula al notaio dott. Francesco Calliari con studio in Trento. Assunzione impegno di spesa.
- **Approvazione bando di concorso pubblico** per titoli per l'assegnazione di n. 6 autorizzazioni comunali per il servizio di noleggio con conducente.
- **Stagione teatrale 2009-2010.** Approvazione programma delle manifestazioni, determinazione del prezzo dei biglietti e degli abbonamenti ed approvazione dello schema di convenzione per la relativa vendita. Assunzione impegno di spesa.
- Assunzione impegno di spesa per partecipazione **programma televisivo su piattaforma SKY: Piccola Grande Italia.**
- **Lavori di rifacimento dell'acquedotto intercomunale** di San Lorenzo in Banale e Dorsino nel tratto “Veson-Bolognina-Le Mase” nel Comune di San Lorenzo in Banale. Approvazione sia in linea tecnica che ai sensi dell'art. 18 della L. P. 26/93 e s. m. del progetto esecutivo, redatto dall'ing. Gianfranco Pederzoli, con studio in Sténico, e autorizzazione all'avvio della procedura espropriativa.
- **Autorizzazione all'Associazione Meteotrieno** con sede in Caldiero (VR) all'installazione di n. 1 sensore termico, in località “Pozza Tramontana” sita presso il rifugio Pedrotti (Gruppo di Brenta) sul territorio del Comune di San Lorenzo in Banale.



Elenco Concessioni edilizie

a cura di **Mariagrazia Bosetti**

da marzo
a ottobre 2009

Rizzi Mariangela. - Modifiche distributive interne con cambio di destinazione di locali all'edificio p. ed. 386. Località *Mase Alte*.

Dellaidotti Albino e Gionghi Giuliana. - Intervento di riqualificazione ed ampliamento all'edificio identificato con la p. ed. 631 pp. mm. 1-2. Frazione *Prusa*.

Bussola Maria Rosa. - Sanatoria per la regolarizzazione di difformità ai progetti autorizzati della p. ed. 979. - Rifacimento copertura con realizzazione di un nuovo alloggio p. ed. 979. Frazione *Prusa*.

Sommadossi Silvano. - Ampliamento edificio per realizzazione tettoia sulla facciata sud-ovest dell'edificio p. ed. 936 p. m. 2 e sistemazioni esterne. Località *Bael*.

Fontanelle S.r.l. - Prima variante alla concessione edilizia n. 28/2008 per adeguamento con modifiche architettoniche di facciata alla struttura alberghiera Garni Lago Nembia sulla p. ed. 510. Località *Nembia*.

Gionghi Massimiliano. - Trasformazione del primo piano in abitazione e sistemazione delle facciate esterne della p. ed. 1065. Località *Duc*.

Bosetti Mirta. - Demolizione con ricostruzione delle murature perimetrali dell'edificio identificato con la p. ed. 519. Località *Nembia*.

Berghi Pierangelo. - Sistemazione della stradina di accesso alle pp. ff. 4594/1, 4594/2 attraverso la p. f. 4598. Località *Nembia*.

Margonari Luca. - Prima variante alla concessione edilizia n. 9/2008 per intervento di bonifica agraria con livellamento

di terreno sulla p. ed. 968 e sulle pp. ff. 684, 742, 743/1, 743/2, 737/1, 748. Località *Duc*.

Sartori Paolo. - Ristrutturazione delle pp. edd. 442 e 443. Frazione *Moline*.

Berghi Augusta. - Ampliamento del rustico p. ed. 821 su p. fond. 4570/1 con rifacimento tetto. Località *Nembia*.

Cattafesta Maurizio e Lorenzo soc. agr. Semplice. - Opere di sistemazione esterna sulle pp. ff. 4316, 4317 e 4318 per realizzare muri di sostegno e due piani a servizio della p. ed. 584. Frazione *Deggia*.

Aldrighetti Marta. - Ristrutturazione della p. ed. 1064 ed ampliamento della stessa sulle pp. ff. 4511 e 4512. Località *Pezol*.

Cornella Mario e Garbari Rita. - Variante in sanatoria per lievi difformità rispetto alla concessione edilizia 1787/2002 dd. 11 marzo 2002 del manufatto posto sulla p. f. 4569. Località *Nembia*.

Rigotti Giuseppe. - Sanatoria per miglioramento formale del deposito p. ed. 1107. Frazione *Prato*.

Rifugio Cacciatore s.n.c. di Belli Flora e Donati Livio & C. - Sanatoria per regolarizzazione delle opere eseguite con variazioni essenziali alla concessione edilizia n. 1285 dd. 29 luglio 1993 per l'esecuzione dei lavori inerenti l'alloggiamento gruppo elettrogeno sulla p. f. 4983/1. Località *Val d'Ambiez*.

Orlandi Domenica e Pedrotti Sandro e Paolo. - Modifiche architettoniche esterne e cambio di destinazione d'uso al piano terra per realizzazione salone parrucchiera p. ed. 927. Frazione *Glolo*.



Elenco D.I.A.

da marzo
a ottobre 2009

Floriani Sandro e Roberto. - Modifiche architettoniche di facciata e sistemazioni esterne p. ed. 1011, pp. mm. 1-2. Frazione *Prato*.

Bosetti Beniamino, Roberto, Alfonsina e Imelda. - Installazione di pannelli fotovoltaici sulla falda sud-est della p. ed. 626/1 e realizzazione di tre canne fumarie a servizio dei piani. Frazione *Prato*.

Giuliani Angelo. - Completamento sistemazioni esterne su pp. ff. 3691, 3697, 3711/1 e 3711/2 con posizionamento capitello sul muro di contenimento al cortile della p. ed. 825, p. m. 1. Frazione *Glolo*.

Bosetti Nilo ed Alessio. - Prima variante alla d.i.a. n. 40/2006 per realizzazione nuova tettoia per la legna applicazione di pannelli fotovoltaici sulla copertura della legnaia ed installazione serbatoio g.p.l. interrato sulla p.f. 343/1 e sulla p. ed. 606, pp. mm. 1-2. Frazione *Berghi*.

Bosetti Beniamino, Roberto, Alfonsina, Imelda e Sottovia Maria. - Installazione di un pannello solare ad integrazione degli esistenti sulla falda del tetto della p. ed. 626/1, pp. mm. 1-3-4. Frazione *Prato*.

Edil Cor.ma. - Deposito temporaneo di terra vegetale su pp. ff. 3819, 3815, 3816/1, 3817/1, 3819/1, 3820/1. Località *Manton*.

Tomasi Gabriella, Sottovia Lorenzo ed Albino. - Parziale demolizione di un muro di contenimento del terreno, per messa in sicurezza dell'area interessata a conseguente realizzazione di scarpa di raccordo sulla p. f. 315. Frazione *Prato*.

Orlandi Luigia. - Sostituzione serbatoio g.p.l. interrato con altro della stessa capacità, sulla p. f. 388, a servizio della p. m. 1, p. ed. 192/1. Frazione *Berghi*.

Bosetti Tullio. - Installazione di un serbatoio g.p.l. sulla p. f. 4578/1, a servizio della p. ed. 1120. Località *Nembia*.

Donati Bruno. - Seconda variante alla d.i.a. 11/2006 per ristrutturazione edilizia della casa d'abitazione p. ed. 146, p. m. 2. Frazione *Glolo*.

Gionghi Sergio e Paolo. - Sistemazioni esterne per rifacimento pavimentazione





cortile, interrimento serbatoio e modifica muretto di contenimento pp. ff. 563/1 e 567, annesse alla p. ed. 224, pp. mm. 1-2. Frazione *Pergnano*.

Famiglia Cooperativa Brenta Paganella s.c.a.r.l. - Manutenzione straordinaria all'edificio commerciale p. ed. 982. Frazione *Berghi*.

Rigotti Oreste. - Riqualificazione energetica al fabbricato residenziale "Condominio Madri I" mediante applicazione di cappotto termico sulle facciate esterne della p. ed. 906. Frazione *Glolo*.

Brunelli Fausto. - Prima variante alla d.i.a. n. 25/2008 per lavori di prolungamento del muro e installazione pannelli solari sulla p. f. 341, per l'edificio p. ed. 760. Frazione *Pergnano*.

Spagnoli Laura. - Risanamento interno dell'alloggio di primo piano della p. ed. 217, p. m. 3. Frazione *Pergnano*.

Buso Elisabetta. - Prima variante in corso d'opera alla d.i.a. n. 24/2006 per sistemazioni esterne alla pp. mm. 1-3 della p. ed. 148. Frazione *Glolo*.

AXS M31 di Zambanini Silvana e Sottovia Rudi. - Installazione serbatoio g.p.l. interrato da l. 1750 sulla p. f. 4335 a servizio degli uffici p. ed. 585 e della serra. Località *Deggia*.

Foradori Umberto. - Completamento facciata esterna mediante applicazione di serramenti e parapetto al piano sottotetto della p. ed. 75, p. m. 10. Frazione *Prato*.

Papale Stefano e Santagati Francesca. - Modifiche distributive interne p. ed 75, p. m. 13. Frazione *Prato*.

Orlandi Luigi. - Ampliamento portoni garage a piano seminterrato e sistemazioni esterne alla p. ed. 926. Frazione *Glolo*.

Gionghi Patrizia. - Installazione di pannelli fotovoltaici sulla falda ovest del tetto della p. ed. 628. Località *Bael*.

Baldessari Sandro. - Installazione di pannelli fotovoltaici sul parapetto della terrazza insistente sulle pp. ff. 708/4 del Ristoro bar Erica p. ed. 901. Località *La Rì*.



Pala dell'altare Chiesa S. Apollonia

Chinetti Donatella. - Modifiche distributive interne alloggio di secondo piano ed estensione dello stesso a piano sottotetto con relativo cambio di destinazione d'uso e sostituzione serramenti di secondo piano, p. ed. 148, sub. 2, p. m. 2. Frazione *Glolo*.

AXS M31 di Zambanini Silvana. - Realizzazione di nuova pavimentazione e nuovo cancello sulla p. f. 4352. Frazione *Deggia*.

Sottovia Rodolfo e Chiara. - Realizzazione legnaia sulla p. f. 4300/3 a servizio della p. ed. 466 e sistemazioni esterne. Frazione *Deggia*.

Bosetti Vezio e Virgilio. - Modifiche distributive interne all'alloggio di secondo piano sub. 7 ed applicazione di tenda parasole a riparo dei balconi posti ad est e ovest di secondo piano della p. ed. 649. Frazione *Prusa*.

Fontana Roberto e Ravaldini Giovanna. - Sistemazioni esterne sul cortile dell'edificio p. ed. 752. Frazione *Glolo*.

Ceresetti Tiziana. - Modifica esterna di un foro sul lato nord della p. ed. 793/1, p. m. 2. Frazione *Prusa*.

Zambanini Elena e Berghi Cornelia. - Manutenzione straordinaria alla coper-



tura del terrazzo della p. ed. 956 ed ai poggiali ed ante di oscuramento della p. ed. 831. Frazione *Perignano*.

Orlandi Domenica, Pedrotti Sandro e Paolo. - Installazione di una batteria solare sulla falda ovest del tetto della p. ed. 927; prima variante in corso d'opera alla concessione edilizia n. 24/2009 per modifiche architettoniche esterne e cambio d'uso al piano terra. Frazione *Glolo*.

Bruschetta Renzo, Pavasini Giorgio Carlo, Callegari Riccardo, Spinardi Anna, Bononi Paola. - Realizzazione poggolo a piano primo e modifiche distributive interne nella p. ed. 132, p. m. 1. Frazione *Glolo*.

Cornella Cesare. - Sostituzione ante ad oscuro della casa d'abitazione, lato ovest, con nuove imposte di legno di ugual tipologia materiale e colore sulla p.m. 4 della p. ed. 238. Frazione *Perignano*.

Turri Andrea. - Applicazione di finestra a tetto sulla falda sud-est della p. ed. 433 e sistemazione esterne sulla p. f. 4099. Frazione *Moline*.

Cornella Giovanni e Rigotti Giovanna. - Installazione impianto fotovoltaico sul manto di copertura della p. m. 7, p. ed. 76. Frazione *Prato*.

Aldrighetti Giuseppe. - Realizzazione di una tettoia esterna sul lato sud della p. ed. 931 a protezione dell'accesso. Frazione *Prusa*.

Fontana Clara. - Realizzazione legnaia su parte del cortile p. m. 2 della p. ed. 192/1. Frazione *Berghi*.

Paoli Luciano. - Modifiche distributive interne e sostituzione dei serramenti all'alloggio di primo piano p.m. 2 della p. ed. 839/1. Frazione *Prusa*.

Bosetti Franca, Bosetti Elisa e Orlandi Alma. - Sistemazione facciata ovest dell'edificio p. ed. 320, pp. mm. 1 e 7. Frazione *Dolaso*.

Parrocchia di San Lorenzo in Banale. - Installazione di nuovo serramento a sud del portico di accesso locali interrati Scuola Materna, p. ed. 783. Frazione *Berghi*.

Beatici Silvano. - Manutenzione straordinaria per rifacimento manto di copertura p. ed. 48. Località *Bael*.

Cornella Fabio. - Realizzazione legnaia a servizio della p. ed. 775, sub. 6. Frazione *Glolo*.

Flori Silva e Bosetti Giacomo. - Manutenzione straordinaria dell'unità abitativa a piano terra p. ed. 943, p. m. 1. Frazione *Prusa*.

Stenico Diego e Bosetti Laura. - Manutenzione straordinaria della p. ed. 837 e posa di pannelli termici in copertura della stessa. Frazione *Prusa*.

Sottovia Rodolfo. - Installazione di pannelli fotovoltaici sulla falda ovest della p. ed. 794. Frazione *Perignano*.

Rigotti Tullio. - Cambio di destinazione d'uso del piano terra con realizzazione nuova unità abitativa nella p. m. 1 della p. ed. 166. Frazione *Glolo*.

Ballardini Giancarlo. - Realizzazione nuova canaletta per la raccolta delle acque piovane riguardante il terrazzo comune, p. ed. 1027. Frazione *Glolo*.

Zanetti Tobia. - Cambio di destinazione d'uso a piano sottotetto del locale cucina-soggiorno in stanza-studio della p. ed. 935. Frazione *Glolo*.

Bosetti Riccardo, Emilia, Mariagrazia e Alessandro. - Sostituzione caldaia di potenzialità inferiore ai 30 kw e installazione pannelli solari termici sulla p. ed. 635/1. Frazione *Perignano*.

Margonari Wanny e Matteo. - Prima variante alla concessione edilizia n. 13/2006 per costruzione di un garage seminterrato sulla p. f. 3640/1 a servizio della p. ed. 995. Frazione *Glolo*.

Aldrighetti Elia. - Prima variante alla d.i.a. n. 4/2009 per modifiche esterne alla p. ed. 589/16 (cambio colore intonaco). Frazione *Prusa*.

Van der Putten e Petrus Wouter. - Installazione deposito g.p.l. in serbatoio fisso interrato da l. 2000 mod. epox orizzontale a servizio della p. ed. 462. Frazione *Moline*.



Acciaio Cor-Ten Il bello della ruggine

*Che cosa vale di più?
Un chilo di pietra o un chilo d'oro?
Sembra una domanda ridicola.
Soltanto al commerciante.
L'artista risponderà: per me tutti i
materiali sono ugualmente preziosi.*

Adolf Loos



Bellissimo esempio di parapetto a Pergnano

Nel progetto di segnaletica, realizzato durante la scorsa estate allo scopo di dotare San Lorenzo - (nell'ambito dell'iniziativa "I borghi più belli d'Italia") - di un interessantissimo e necessario percorso informativo, fruibile sia dagli abitanti sia dai turisti, è stato impiegato un materiale naturale sconosciuto ai più, ma che in realtà affonda le sue radici negli anni Trenta del secolo scorso.

Per comprendere pienamente le motivazioni che hanno spinto all'adozione di tale scelta progettuale, è tanto necessario quanto intelligente analizzare, seppur brevemente, qualche riferimento storico, le caratteristiche principali dell'acciaio Cor-Ten e il suo rapporto con il contesto nel quale è stato inserito.

Cenni storici e caratteristiche del materiale

COR-TEN è il nome di un acciaio che occupa un posto di preminente importanza fra i tipi "a basso contenuto di elementi di lega e ad elevata resistenza meccanica". Brevettato dalla United States Steel Corporation (U.S.S.) nel 1933, esso si è ormai decisamente affermato non solo in Ame-



Pannello a muro fontana di Berghi

rica, dove è utilizzato su vastissima scala, ma anche in Europa e in altri Paesi dove è stato vantaggiosamente applicato in numerosissime situazioni. Il grande successo raggiunto negli ultimi anni dal Cor-Ten deriva dalle due principali caratteristiche che lo contraddistinguono:

- elevata resistenza alla corrosione (**COR**rosion resistance);
- elevata resistenza meccanica (**TEN**sile strength).

I vantaggi di ordine tecnico ed economico che si possono ottenere con l'utilizzo di questo materiale sono evidenti.

Infatti, usando questo tipo di acciaio in sostituzione dei comuni acciai strutturali al carbonio, è stato possibile realizzare apprezzabili riduzioni di spessore e conseguenti diminuzioni di peso. Inoltre, l'ottima resistenza alla corrosione atmosferica offerta ne ha consentito l'utilizzazione allo stato "nudo". Questo prodotto, durante l'esposizione allo stato non pitturato alle diverse condizioni atmosferiche, si riveste di una patina uniforme e resistente, costituita dagli ossidi dei suoi elementi di lega, che impedisce il progressivo estendersi della corrosione. Tale rivestimento, di suggestiva colorazione bruna, variabile di tonalità con gli anni e con l'ambiente esterno, oltre a costituire una valida protezione contro l'aggressione degli agenti atmosferici, conferisce al materiale un aspetto estetico raffinato e dal sapore antico.

*

Questo acciaio può essere di 3 tipi: **A-B-C**, i quali, in elazione alla diversa composizione chimica e allo spessore, presentano differenti caratteristiche di resistenza alla corrosione atmosferica e di resistenza meccanica:

- il tipo A risulta il più idoneo ad essere impiegato allo stato non pitturato e, per il suo elegante aspetto, si rivela particolarmente indicato per applicazioni "architettoniche";
- i tipi B e C meglio si prestano nel caso di strutture fortemente sollecitate.

La composizione chimica del tipo "**A**" (quello utilizzato dal progetto segnaletica), comunemente denominata "al fosforo", gli conferisce una resistenza all'attacco degli agenti atmosferici da cinque a otto volte superiore a quella di un comune acciaio al carbonio.

Il perché della scelta

Il rapporto con il luogo che sta alla base dell'approccio dell'attività progettuale, non può che derivare da una corretta ed approfondita "lettura" dei connotati fisici e percettivi, e del loro rapporto sia con le



Pannello di Glolo (10 pannelli)



Particolare di portone a Pergnano

condizioni naturali di contorno sia con le parti antropizzate del territorio. Ogni intervento è, quindi, tenuto a muoversi verso l'esaltazione delle peculiarità intrinseche di biocompatibilità in termini "percettivi".

In aggiunta all'effetto di grande sintonia con i colori dell'ambiente e quelli caratteristici del paesaggio, l'acciaio Cor-Ten consente un basso costo di manutenzione. Infatti esso ha, fin dall'inizio, l'aspetto di un metallo arrugginito, esteticamente suggestivo e costante nel tempo, anche dopo molti anni.

L'acciaio utilizzato deve la propria sensazione cromatica, contemporaneamente aspra e morbida, alla patina d'ossido di cui si riveste grazie all'opera congiunta del tempo, del sole e della pioggia.

La formazione spontanea dello strato protettivo richiede molti mesi (solitamente, da otto a dodici), una frequente alternanza di condizioni di umidità elevata e bassa e un'aria pulita.

Alla luce di tali considerazioni, l'integrazione è stato l'obiettivo individuato e perseguito non attraverso azioni mimetiche bensì mediante un intervento che, dichiarando in maniera non equivoca la propria presenza, si ponesse come elemento integrato. La realizzazione doveva, cioè, centrare il fine di proporre forme e materiali specifici che la rendessero leggibile ed in grado di interpretare nel presente la propria rilettura. Si è quindi deciso di optare per un materiale tanto pregiato quanto innovativo esteticamente, capace di interpretare in maniera coerente storia e cultura, e che contribuisse a confermare al luogo la sua identità.

Nel nostro caso era, perciò, necessario fare affidamento su di un materiale che, oltre a garantire qualità meccanica e resistenza da un punto di vista della durabilità nel tempo, fosse in grado di assicurare un

risultato estetico capace di interpretare degnamente materiali, geometrie e cromatismi facenti parte del nostro costruito e del nostro aspetto naturale.

La scelta ripetuta di questo acciaio come unico nuovo materiale è stata pensata per molteplici ragioni: innanzitutto, la sua nobiltà e la sua forza; in secondo luogo, la sua calda cromia dall'effetto patinato che dona un'immagine senza tempo agli elementi realizzati, il buon accostamento con altri materiali importanti come la pietra, il legno, ecc...

Il materiale utilizzato per le diverse tipologie di segnaletica assumerà un colore naturale vivendo con le stagioni, e quindi si inserirà armonicamente nel contesto divenendone parte integrante.

Caratteristiche dell'acciaio Cor-Ten

L'acciaio Cor-Ten è unico. La sua bellezza è eterna, grazie al suo processo di ossidazione naturale, il quale crea una patina di ruggine dallo straordinario effetto estetico, destinato a non modificarsi, e unico in ogni singolo caso.



Pannello di Glolo (10 pannelli)



Pannello di Dolaso (10 pannelli)

È inusuale, originale, raro. Il valore di un materiale dipende molto anche dalla rarità del suo utilizzo. La bellezza di questo acciaio, è poco conosciuta anche se immediatamente riconosciuta.

L'acciaio Cor-Ten costituisce un paradosso estetico, ma è proprio questo che lo rende particolarmente interessante. La tonalità cromatica intensa e cangiante della sua superficie appare calda e naturale, ma contemporaneamente aspra e purista, e la sua insolita eleganza è enfatizzata dalla ruggine.

È dotato di grande impatto estetico e si presta ad offrire numerosi spunti stimolanti anche dal punto di vista architettonico, soprattutto se il suo utilizzo va a toccare paesaggi (storici e naturali) da valorizzare e rispettare: si pensi a Castel Firmiano (BZ), splendido esempio di

come un materiale all'apparenza ruvido riesca ad arricchire ulteriormente con rispetto e sensibilità un manufatto già di per sé notevole.

*

In ogni progetto è di fondamentale importanza considerare la relazione di tutti gli elementi che costituiscono l'ambiente e il progetto stesso: l'obiettivo cui puntare diventa allora un dialogo e un'armonia tra natura e ciò che l'uomo esegue.

Il Cor-Ten ha la capacità di mutare, al pari degli alberi che perdono le foglie, e di cambiare aspetto in accordo con le stagioni; mutevole è anche la sua percezione in rapporto al suo contesto di riferimento. Il giudizio sul materiale in sé sarebbe dunque riduttivo se l'analisi non considerasse l'intero quadro spaziale e



le dinamiche che si instaurano tra tutti i soggetti chiamati in causa.

Intervenire in tutte le frazioni significava dunque utilizzare un materiale elegante, sobrio, che risulti gradevole e motivato, e che svolga la funzione di supporto alle serigrafie informative senza dover rinunciare ad un appagamento visivo.

Il Cor-Ten a San Lorenzo in Banale, attraverso i suoi colori che evocano la naturalità della terra, rappresenta un elemento innovativo, rispettoso e dotato di alcuni vantaggi che lo hanno reso preferibile.



Targhetta Chiesa S. Rocco



Tipologia targhetta capitelli (12 targhetta)



Tipologia B (35 targhetta) Chiesa di S. Apollonia

I passaggi di passivazione e di colorazione del materiale

1) Aspetto/ tonalità del materiale ossidato naturalmente dopo circa 2 mesi.



2) Aspetto/ tonalità del materiale ossidato naturalmente dopo circa 4/6 mesi.



3) Aspetto/ tonalità del materiale ossidato naturalmente dopo circa 12/18 mesi.



A conclusione dell'intero periodo di passivazione, verrà eseguito un trattamento a base di olio di lino che stabilizzerà la colorazione rendendola cromaticamente omogenea.

Conclusione

Questo breve approfondimento mira a fornire alcune sintetiche informazioni, che mi auguro risulteranno sufficienti per comprendere meglio questo nuovo materiale, materiale che si propone propositivo nella biodiversità con criteri estetici non classici ma di forte innovazione nella rilettura della tradizione.



Tipologia realizzata a Balbido.



Tipologia realizzata a Rango.



Tipologia realizzata a Balbido e a Rango.





Malga Senaso di Sotto

La ristrutturazione

Nelle iniziative programmatiche dell'attuale Amministrazione comunale era stata inserita la ricerca di un vasto programma per la globale valorizzazione della Val d'Ambiez, ritenuta la "perla" dell'intero territorio catastale, e punto focale per tutti i Cittadini, sia dal punto di vista sentimentale che economico. In questa proiezione veniva evidenziata la necessità, in modo particolare, di riportare all'antico splendore le **antiche malghe**, ritenute un inestimabile patrimonio di tutta la popolazione e preciso punto di riferimento per l'economia di tante generazioni del passato. Infatti, proprio le malghe hanno rappresentato un saldo e sicuro punto d'appoggio per numerose famiglie che potevano contare sugli alti pascoli, ritenendoli giustamente una ricca, preziosa ed inesauribile miniera.

Fra le varie opportunità a disposizione dell'Amministrazione, è stato così possibile progettare e portare a termine la ristrutturazione della Malga Senaso di Sotto, i cui lavori di riattivazione sono stati ufficialmente inaugurati il 13 settembre 2009, alla presenza di autorità, di rappresentanze e di un folto pubblico, nonché con motivata e grande soddisfazione dei pubblici Amministratori e di tutta la popolazione.

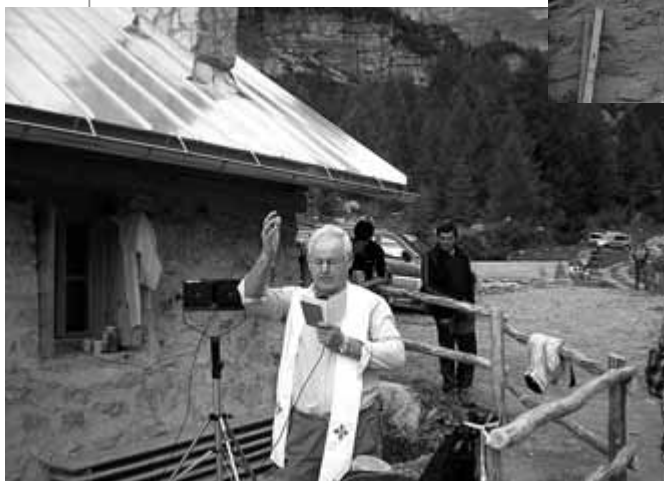
Le peculiarità

La parte tecnica per la ristrutturazione della Malga Senaso di Sotto è stata ese-

guita dallo "Studio Associato Ingegneria e Architettura" dell'ing. Alberto Tomasi e dell'arch. Michele Zambotti di Fivè. Dalla "relazione tecnica" si possono desumere le caratteristiche essenziali degli interventi effettuati per riportare la peculiare struttura montana alla sua piena funzionalità, in un contesto aderente ai condizionamenti, alle situazioni ed alle esigenze del continuo progresso sociale in atto. Se ne riportano le indicazioni maggiormente significative tratte dalla "relazione tecnica" dei progettisti.

Dato per scontato che nelle intenzioni dell'Amministrazione comunale di San Lorenzo ci si era posti come obiettivo principale quello del recupero sia del manufatto che della sua funzione originaria nella totalità degli aspetti, i progettisti hanno tenuto presente, principalmente, la necessità di provvedere agli aspetti qui di seguito riassunti.

- Oltre alla ristrutturazione del manufatto vero e proprio si è previsto di reintegrare il ciclo completo della lavorazione dei prodotti della malga con la realizzazione di una zona per la produzione dei formaggi, del burro e della ricotta, con la possibilità della vendita diretta degli stessi.
- Previsto pure il rifacimento dell'intera struttura del tetto mantenendo la tipologia esistente con capriate ad interasse di circa m. 2,50 realizzate in larice ed idonea all'isolazione termica.
- Il nuovo tetto è stato munito di canale di gronda e di pluviali nella parte centrale.





- È stata radicalmente modificata parte della zona adibita a stalla, tenendo presente la scelta fra sala mungitura o sistema di trasporto latte. Il posizionamento di una sala di mungitura fa sì che la parte rimanente della stalla venga utilizzata solo saltuariamente come stalla vera e propria, ma diventi una sala di attesa per la mungitura. Gli animali, pertanto, rimarranno per la quasi totalità del tempo all'aperto e sarà utilizzata la stalla come ricovero vero e proprio solo in casi particolari.
- Il "carico" della malga è stato considerato di circa 25, al massimo 30 capi di bestiame, in considerazione del pascolo disponibile.
- Oltre alla stalla sono state realizzate nella zona, a diretto contatto con l'abitazione, una sala di lavorazione, una di stagionatura, un locale per la vendita dei prodotti ed i necessari collegamenti.
- Pure previsto un sistema fotovoltaico per garantire l'approvvigionamento necessario per i consumi di tipo civile. Così come è stato installato un micro-generatore alimentato a gasolio.
- La sala di lavorazione, oltre alla caldaia, contiene tutte le apparecchiature necessarie per la produzione dei prodotti caseari, cioè: pastorizzatore, zangola, sgrassatore, tavoli di pressatura eccetera. La pavimentazione risulta in resina come quella della sala mungitura. La sala di lavorazione è separata dal corridoio di accesso da una vetrata che permette ai visitatori di assistere alle fasi di lavorazione.
- In adiacenza alla sala di lavorazione è stato ricavato un magazzino per la stagionatura dei formaggi con anche una vasca di salatura. La pavimentazione è stata realizzata con mattonelle.
- Nell'angolo sud-ovest della stalla è stato previsto un box per l'alloggiamento di alcuni maiali (6-7) che saranno alimentati anche utilizzando il siero di scarto della lavorazione del latte. In corrispondenza, poi, del box per i maiali, è stata realizzata, nella muratura esterna, un'apertura verso l'esterno dove è prevista una zona esterna di stanziamento dei maiali.
- Esternamente sono state completamente ripulite le murature e rifatti gli intonaci.

l "costi"

Doveroso rendere conto anche dei finanziamenti ricevuti e delle spese effettuate relative ad un'opera pubblica così importante.

Totale delle opere di ristrutturazione	€	528.760,00
Finanziamento con il contributo della Provincia Autonoma di Trento	€	422.927,00
Budget 2000/2005	€	115.832,00
Lavori eseguiti		
Opere edili – Germano Sottovia snc	€	180.654,00 + iva
Opere di carpenteria – F.lli Ferrari snc	€	85.512,00 + iva
Opere da falegname – Angelo Giuliani	€	24.283,00 + iva
Attrezzatura caseificio – Magnabosco snc	€	44.177,00 + iva
Sala mungitura – Ditta Onorio Belliboni	€	26.550,00 + iva



La valorizzazione della Val d'Ambiez

Prezioso patrimonio

La Val d'Ambiez costituisce, senza dubbio, la parte più interessante e più prestigiosa di San Lorenzo – nonché la più amata dai suoi abitanti –, e nel corso dei secoli ha sempre costituito uno dei polmoni vitali per la sopravvivenza dell'intera popolazione sia dal punto di vista agro-silvo-pastorale, che alpinistico-turistico.

Proprio per questo, in sede comunale, si era preso l'impegno di studiare a fondo e razionalmente ogni intervento possibile per una globale valorizzazione secondo i criteri e le esigenze di un progresso sociale e tecnico che richiede una diversa conduzione del territorio sempre meglio dotato di adeguate strutture, ritenute necessarie per poterlo "godere" in tutte le sue potenzialità.

Per affrontare un progetto di così ampia portata, l'Amministrazione comunale aveva ritenuto opportuno coinvolgere direttamente sia la Provincia Autonoma di Trento che il Parco Naturale Adamello Brenta per avere modo di una maggiore incidenza nel lungo e delicato impegno di radicale intervento.

Così il Parco, fra le cui competenze ricade l'intera superficie della Valle, si è reso subito disponibile affidando al noto Ökonstitut Südtirol/Alto Adige di Bolzano lo studio di un *"Piano per la valorizzazione della Val d'Ambiez"* che è stato presentato ed analizzato durante un incontro in Provincia a Trento, presieduto dall'Assessore Mellarini, fra l'Amministrazione comunale di San Lorenzo, i responsabili del Servizio



provinciale per il Turismo-Foreste-Agricoltura ed i dirigenti del Parco Adamello Brenta.

Dall'incontro è uscita l'unanime decisione di procedere sulle linee indicate dagli esperti e, per iniziativa dell'Assessore Mellarini, è stato dato incarico ai tecnici di competenza di procedere alla predisposizione dei progetti utili a realizzare, al più presto possibile, gli interventi considerati maggiormente impegnativi e prioritari. I lavori di progettazione sono già in corso, adeguatamente preparati da attenti sopralluoghi in ogni angolo della Valle.



Previsione interventi

I progetti in corso di elaborazione si propongono un punto d'incontro tra ecologia, economia ed aspetti sociali. Nella prima parte della Valle (la "inferiore") è da tener presente e da rivalutare al massimo l'ambiente adatto alla distensione, al relax, arricchito dalla presenza delle malghe, delle sedi umanizzate, dei numerosi sentieri e delle rarità botaniche; mentre nella parte più a monte (la "alta"), dovrà essere tenuta nella debita valutazione la spettacolarità del panorama dolomitico, ponendo attenzione alle strutture ricettive, ad un "cimitero" dei fossili, alla grotta Silvia, alle attrezzature per le impegnative escursioni alpinistiche.

Settore essenziale degli interventi sarà la viabilità, impegnandosi ad assicurare buone e funzionali vie d'accesso, a provvedere al manto stradale su tutto il percorso con alla messa in sicurezza dei tratti più pericolosi, ad assicurare una buona manu-

tenzione dei sentieri ed a predisporre una razionale e funzionale segnaletica.

Saranno tenute in evidenza alcune peculiarità ritenute caratteristiche, come la considerazione di una "Valle del silenzio" (caratterizzata dai ritmi delle antiche tradizioni e dalla natura incontaminata), l'eccezionale ambiente naturalistico, la peculiarità della flora e della fauna, gli aspetti geologici, le malghe con le "cà da mónt" ed i punti di ristoro, l'alpinismo amatoriale e professionistico, i punti panoramici con le invitanti aree di sosta.

Un ricchissimo insieme di elementi ambientali e culturali che includono la Val d'Ambiez nell'offerta socio-economica di San Lorenzo da conseguire e potenziare in costante collaborazione con il Parco e con la Pat. Una vasta gamma d'intenti integrata dalle iniziative dei "Borghi più belli d'Italia", della "Casa del Parco" con mediateca, e del già programmato "Festival della foto naturalistica".





Due borghi: una valle in festa

Rosanna Bassetti

Responsabile Marketing e Promozione
Azienda per il Turismo Terme di Comano
Dolomiti di Brenta

Un grande successo per il Festival dei Borghi

Lo ricorderemo a lungo questo “nostro Festival”. E non poteva essere diversamente.

Festa, riflessione, solidarietà: **Rango** e **San Lorenzo in Banale** hanno chiuso il loro straordinario “Festival dei Borghi più belli d'Italia” con un grande successo organizzativo e di immagine, sancito dalle migliaia di visitatori accorsi dal 4 al 6 settembre 2009.

A **Rango**, sul palco allestito sulla fontana, i sindaci Attilio Caldera e Gianfranco Rigotti, insieme alla presidente dell'A.p.T. Terme di Comano Dolomiti di Brenta Rosanna Parisi hanno passato le consegne al borgo di San Ginesio (Mc) che ospiterà il prossimo anno il Festival. Con la consapevolezza di un grande lavoro svolto nel migliore dei modi, grazie alla collaborazione instauratasi tra istituzioni, volontariato e professionisti coinvolti nell'organizzazione dell'evento.

Un festival che rimarrà negli annali della storia del *Club dei Borghi*. Un festival che ha saputo mostrare una delle più belle immagini della nostra valle, fatta di luoghi, posti, ma soprattutto persone. Un festival che già ci manca, per il clima, l'atmosfera, il coinvolgimento che ha saputo creare.

È stata una *grande festa* partita venerdì 4 settembre da San Lorenzo in Banale e conclusasi domenica 6 a Rango, in un abbraccio ideale che ha ricompreso Sténico, la valle intera ma soprattutto gli oltre 60 borghi provenienti da tutta l'Italia: quell'Italia cosiddetta minore che sempre sa esprimere il meglio di sé. Un abbraccio grande che ha stretto a noi, in una sorta



di “gemellaggio del cuore”, anche i borghi martoriati d'Abruzzo, perché presto possano tornare a splendere più belli che mai.

L'avvio ufficiale a **San Lorenzo**, nella magnifica cornice del teatro prima e della frazione di Prusa poi. Subito la consapevolezza che sarebbe stato un Festival importante, qualcosa di veramente grande. San Lorenzo si propone al meglio. Ogni dettaglio curato nel particolare, nulla fuori posto. Una scenografica medioevale per far risaltare ancora di più le bellezze del borgo. Un'inaugurazione piena di emozioni, di emozioni forti: finalmente il Festival si materializza, trova concretezza e lo fa nel modo migliore. Nel teatro si respira l'atmosfera di una “prima” importante. Alla presenza degli Assessori provinciali Mellarini e Panizza il “nostro Festival” parte e la partenza è davvero vincente. Teatro gremito, immagini e musiche di sottofondo, discorsi appassionati, applausi per tutti. Poi la passeggiata guidata dai “Baschenis” e dalle note di arpa ed ottoni, fino al banchetto finale magnificamente allestito dallo chef Marcello Franceschi, con le migliori proposte enogastronomiche della nostra



valle, prima fra tutte la *ciuùga*, vera scoperta e delizia per i commensali.

È stata una grande festa che ha saputo offrire anche importanti momenti di riflessione: nel convegno di sabato a **Castel Sténico** numerosi interventi di spessore hanno descritto lo stato della tutela dei borghi sul fronte antisismico, dando l'idea di beni storico-artistici preziosi e fragilissimi: la metà dei borghi più belli d'Italia è nella categoria di sismicità più alta. Fiorello Primi, presidente del Club dei Borghi, ha poi sottolineato la valenza di solidarietà con l'Abruzzo, ricordando pure che il vero vivere dell'Italia è condensato proprio nei piccoli borghi.

Un grido d'allarme è venuto, quindi, da Antonio Centi, ex sindaco de L'Aquila, su una ricostruzione che sta snaturando una città che si prepara a rinascere su una linea di 50 chilometri, senza servizi e senza anima, soprattutto per il rischio concreto che il centro storico non venga, nei fatti, più ricostruito per via dei costi. Un plauso e un abbraccio morale è arrivato quindi alla Protezione civile trentina e a quanto sta facendo in Abruzzo. Un riconoscimento confermato anche dalla presenza del Presidente della Provincia Autonoma di Trento Lorenzo Dellai, grande sostenitore della ruralità trentina e della solidarietà della sua gente, che ha voluto portare al nostro Festival il suo personale attestato di valore e riconoscenza.

Infine, grande chiusura a **Rango**. Sabato sera la piazza si è magicamente vestita di emozioni con il concerto di *Niccolò Fabi*, capace di richiamare migliaia di persone, entusiaste e letteralmente conquistate dalla poesia del cantautore romano. Che non si è risparmiato, offrendo brani nuovi e vecchi dialogando col pubblico e ammettendo di non avere "mai suonato su una fontana", il luogo dove era allestito il suggestivo palco. Domenica gran finale con la sfilata delle Bande, dei costumi medievali e il gran divertimento per tutta la famiglia.

Biglietto da visita dei due borghi è stata anche e in particolare la *gastronomia*. Oltre a degustare i prodotti tipici di ogni minuscolo angolo d'Italia, si sono potute assaggiare specialità tipiche del Trentino. Tra i piatti della tradizione in menu: pasta,

fagioli e *brobrusà*, carne salada e *fasoi*, *ciuùga*, polenta e cervo, polenta "*concia*", torta alle noci del Bleggio, biscotti di farina gialla di Storo, strudel di mele.

Abbiamo vissuto giornate intense, giornate magnifiche. È stato un inizio settembre pieno di forti emozioni e di grandi soddisfazioni che ha portato nel nostro territorio migliaia di Ospiti che hanno apprezzato e goduto delle bellezze dei nostri borghi. Un successo oltre ogni aspettativa che ci ha reso davvero orgogliosi e felici, testimoniato anche da numerose presenze sui media nazionali (televisione, radio e stampa) che ha reso l'evento un importante strumento di visibilità e promozione del nostro territorio, contribuendo con questo a rendere il Festival una tre giorni davvero memorabile.

Per questo, un sentito plauso e ringraziamento va a tutti coloro che, nei modi più diversi ma sempre necessari, si sono attivamente adoperati e prestati all'organizzazione e alla gestione di questo "evento di territorio" che, siamo certi, rimarrà uno dei momenti più importanti e ricordati della "storia turistica" del nostro ambito, che ci auguriamo ancora lunga e ricca di successi. Il plauso più grande certamente alle decine di volontari delle diverse Associazioni locali che hanno dato gratuitamente il loro tempo e il loro impegno per rendere davvero grande quest'evento.

L'occasione ha costituito l'ulteriore riprova che sono proprio le persone le vere e più importanti risorse del nostro territorio. Il modo in cui tutti hanno collaborato e si sono sentiti partecipi dell'evento ha testimoniato ed evidenziato, qualora ce ne fosse stato ancora bisogno, l'importanza e il valore del lavoro di squadra, finalizzato in particolare alla valorizzazione dei nostri borghi, delle nostre tradizioni e al recupero di quelle radici e di quell'identità culturale che appartiene a tutti noi. Siamo certi che lo spirito di collaborazione e la condivisione degli obiettivi, che mai come in questa occasione si sono manifestati, rappresentino un valore fondamentale e fondante per la crescita e lo sviluppo del nostro territorio.

È per questo che possiamo *guardare fiduciosi al futuro*.



Borghi “+ belli”: problemi aperti

A cura della **Redazione**

Tutte le numerose cronache ed i commenti ufficiali proposti alla pubblica attenzione attraverso tutti i mezzi di comunicazione – in provincia e fuori – hanno evidenziata la positività e gli ottimi risultati ottenuti dall'iniziativa di aver voluto inserire San Lorenzo e Rango di Bleggio nel contesto dei “Borghi più belli d'Italia”. Oltre a quanto già pubblicato da altre testate, anche su queste pagine viene data ampia relazione della Festa dei Borghi celebrata e vissuta negli ultimi mesi sia localmente che a Rango.

Tuttavia pensiamo sia giusto fare nostre alcune osservazioni/proposte suggerite da due interventi apparsi sugli ultimi due numeri de “il Giornale delle Giudicarie”, nei quali si suggeriva alle rispettive Comunità di ampliare l'interesse attualmente limitato ai Borghi in se stessi (lodevoli oggetto per le loro peculiarità urbanistiche, artistiche, folcloristiche) anche e soprattutto agli “abitanti” degli stessi come elementi essenziali al loro esistere ed a mantenersi tali.

Ed in effetti si deve ammettere che fino ad oggi ci si è soffermati soprattutto e solo a considerare l'aspetto esteriore e materiale dei “borghi” presi in considerazione, senza addentrarsi a studiare ed a prendere in considerazione la popolazione (uomini e donne per generazioni) che ha saputo erigerli e conservarli ed in particolare gli attuali abitanti presenti (ridotti ai minimi termini) che riescono ancora a tenerli in piedi ed a vivificarli.

Crediamo possa risultare indicativo parte del testo citato che tenta e suggerisce





di spostare il discorso dal “borgo museale quale reperto archeologico” da visitare di quando in quando, al “borgo vivo”, ossia quello animato da persone che dovrebbero diventare l’oggetto primario da salvaguardare e da valorizzare. Questo il testo in esame e steso da un noto pubblicista giudicariense: *«Penso sia logico ricordare che il vecchio borgo – come tale – è nato, è stato vivo e si è realizzato perché tutta la gente di allora si dava un gran da fare per quel sudato “soldo”, che veniva racimolato a pochi centesimi al giorno, e che filtrava quotidianamente in ogni casa, in ogni famiglia e dava substrato e sostanza all’alacre operare dei contadini, dei vachèr, del falegname, del fabbro, del calzolaio, della sarta, dell’oste, della bottega di generi misti. Ogni borgo – anche il più piccolo – era vivo perché c’erano le stalle, le cantine, le aie, le botteghe artigiane, qualche negozio e le osterie. Tutto ciò faceva correre il soldo nelle tasche di “tutti i paesani”, e perciò tutti e ciascuno erano sempre impegnati a fare qualcosa: non v’erano silenzi e gente con le mani in mano; ogni borgo era come un alveare, in cui ciascuno non poteva astenersi dal compiere una mansione a lui adatta e produttrice di benessere per ciascuna famiglia, in una continuità che è durata secoli e che ha prodotto – urbanisticamente parlando – quell’insieme di edifici, di caseggiati, di piazze, di viuzze, di avvolti, di fontane che oggi stiamo trasformando in muti musei inanimati e incapaci di fare*



entrare almeno un euro al giorno in tutte le porte del borgo stesso, dove ancora vi sia una persona che tiene in vita il nucleo abitativo e che animi con la sua presenza e la sua attività il più piccolo consorzio umano del mondo».

Si tratta di un aspetto del problema piuttosto difficile, perché legato a quel continuo mutare delle circostanze e delle situazioni che ci mette in imbarazzo e che ci pone di fronte a difficoltà sociologiche non sempre facili da affrontare ed a problemi quasi resi irrisolvibili. Tuttavia rimane il fatto oggettivo che le “feste” durano pochi giorni all’anno; che la gente che viene, subito se ne va e lascia soli i già troppo “soli”; che gli euro che si spendono o che si guadagnano nei giorni di festosa animazione vanno a finire nelle tasche di chissà chi (e chissà dove), mentre gli abitanti del borgo, osannato per le sue bellezze materiali, rimangono coi pochi soldi della pensione a trascorrere malinconicamente giornate fatte di silenzio e di vuoto.

Ed ecco il problema da affrontare e da risolvere: individuare nuove forme per dare vita ai vecchi villaggi, assicurando redditi adeguati ai pochi abitanti rimasti a tenere in piedi case, vie e piazze, e proponendo possibili attività economiche, che facciano risentire l’eco del lavoro ed il gioioso incontrarsi della gente per tutti i giorni dell’anno.

Mostra “Ordegni e arnesi dei nosi veci” in occasione della Sagra della Ciugia 2009.





Anche quest'anno la Sagra della ciùga

A cura di **Elena Pavesi**
e **Silvia Rigotti**



L'ultima edizione della "Sagra della ciùga" si è aperta la sera di venerdì 6 novembre 2009, presso l'albergo "Cima Tosa", con la gran *"Cena Slow Food"*, sul tema gastronomico della "ciùga", magistralmente preparata da tre prestigiosi ed affermati *chef*, e con la determinante collaborazione dei cuochi di San Lorenzo: Fernando, Christian, Massimo e Rodolfo. È stato questo il vero "lancio d'inizio" all'ottava edizione della manifestazione che ha reso famoso San Lorenzo. Per questo particolare progetto, voluto ed organizzato dalla locale *Pro Loco*, va dato ampio riconoscimento al sodalizio nazionale dello "Slow Food", i cui disponibili e cortesi dirigenti non solo hanno messo a disposizione del personale esperto e preparato, ma hanno sostanzialmente sostenuto la peculiare iniziativa.

Anche per questa edizione della Sagra non sono mancate altre novità. Il nuovo direttivo della Pro Loco di San Lorenzo, che da marzo gestisce l'associazione sotto la presidenza di Mariano Sottovia, pur mancando di una specifica esperienza, si è impegnato al massimo per non deludere le aspettative dei compaesani e dei turisti; ha quindi così deciso di scegliere una nuova collocazione territoriale, per poter valorizzare un'altra delle nostre meravigliose frazioni, ossia **Bèrghi**. Ed è stato lì che gli entusiasti ed attivi organizzatori si sono sentiti subito benvenuti; la disponibilità e l'entusiasmo degli abitanti della frazione non sono mai venuti meno: li hanno fatti entrare nelle case e nei loro magnifici vòlti ed hanno contribuito ad allestire, con entusiasmo e professionalità, le varie postazioni della Sagra; per questo



Dirigenti e Soci della Pro Loco li ringraziano tutti davvero col cuore.

Quest'anno ha partecipato ai festeggiamenti una nuova associazione, ossia gli *Amatori Calcio San Lorenzo e Sténico* che, insieme alla *Banda di San Lorenzo e Dorsino* e al *Gruppo Giovani*, si sono impegnati a gestire i punti di ristoro con assaggi gastronomici; mentre la Pro Loco ha voluto inaugurare un "bar bianco" in cui cioccolate di ogni tipo, torte e vin brulè hanno regalato anche ai più piccoli un dolce momento. La *Famiglia Cooperativa*, invece, detentore del marchio di qualità, e costante promotrice dell'immagine della "ciuğa" in ambito provinciale e nazionale, si è resa protagonista della vendita al dettaglio dell'ormai affermato e ricercato prodotto locale.

*

Sabato 7, la festa è entrata a tutti gli effetti nel vivo: i ristoranti sono stati aperti e il Sindaco ha inaugurato la Sagra alla presenza dell'Assessore provinciale al turismo dott. Mellarini, dopo che la Banda era sfilata per le vie della frazione di Berghi allietandola con la sua musica. Nelle vie la gente ha potuto iniziare a curiosare tra gli espositori. Si è cercato di dare maggior rilievo ai prodotti eno-gastronomici, tra i quali erano presenti le seguenti specialità e rappresentanze: la *Mortandela della Val di Non*, i *prodotti tipici Pugliesi*, i *prodotti tipici Sardi*, i *prodotti tipici della Val di Fiemme*, i *Formaggi Trentini*, i *dolciumi tipici trentini* (Zirèle), la *Cantina Donati di Mezzocorona*. Non sono mancati, comunque, stands di hobbistica, di piccoli oggetti di artigianato in legno e in ceramica, vestiario, consorzi agrari eccetera.

La sera, nel meraviglioso vòlt di casa Flori, il coro "*Cima d'Ambiez*" ci ha regalato momenti magici grazie alle loro voci, mentre il *gruppo folkloristico Schuplattler Latzfonds* di Chiusa, girando per tutte le vie del borgo, ha donato a tutti momenti di gioia e di allegria.

Domenica i *Madonnari* hanno interpretato, con le loro splendide opere d'arte, il tema degli "antichi mestieri", ma a causa del brutto tempo non hanno potuto dipingere all'aperto come sono abituati a fare; non per questo le opere sono risultate meno

belle, interessanti e da tutti assai ammirate. Gli "antichi mestieri" sono stati il tema principale della Sagra, perciò l'esposizione di antichi attrezzi del mondo contadino si è rivelata una delle colonne portanti di tutta la festa e per questo vanno particolarmente ringraziati Sebastiano e Martino.

La partecipazione di artigiani del luogo, che hanno mostrato come si lavorasse nei nostri paesi molti anni fa - fra i quali *el calièr*, *el molèta*, *l'empaiaadór*, *el tumbul*, la presenza degli animali della fattoria, la *caserada* in piazza e la lavorazione "in diretta" della Ciuğa - hanno contribuito a rendere la Sagra un momento di aggregazione popolare e di rivalutazione della cultura contadina.

Per i bambini lo *spettacolo di burattini* è stato un momento magico e divertente al quale è seguita la merenda rustica a base di latte e focaccia. Notevole importanza è stata data agli abbellimenti e alle decorazioni: gli spaventapasseri volevano essere delle guide per gli avventori che si sono divertiti a seguire le indicazioni delle loro mappe; ogni angolo della frazione è stato personalizzato con zucche, fieno, ceste e i colori dell'autunno erano presenti ovunque. Per il suo impagabile aiuto, per la sua manualità, ma soprattutto per la sua





innata creatività, viene qui particolarmente ringraziata Ivana.

*

Durante i giorni della Sagra, le condizioni atmosferiche non sono state favorevoli, ma l'entusiasmo e la voglia di far festa non sono mancati. Ciò nonostante si spera che la Sagra sia stata per tutti un momento di spensieratezza, di soddisfazione e di motivata gratificazione.



A conclusione di queste poche righe – l'iniziativa meriterebbe pagine e pagine a non finire – gli organizzatori colgono l'occasione di queste pagine per ringraziare tutte le Associazioni, con i loro Direttivi e Soci, che hanno collaborato direttamente ed indirettamente alla buona riuscita della sentita manifestazione; senza dimenticare gli *Alpini* per aver essi allestito le casette per gli stand in tutta la frazione, i *Vigili del Fuoco*, i *Carabinieri* in attività ed in pensione per la loro costante presenza, ed esprimono, nel contempo, un riconoscente apprezzamento anche all'*Amministrazione comunale*, agli *Operai comunali*, agli Operatori dell'*Azione Dieci*, nonché ai dirigenti ed ai dipendenti dell'*Azienda per il Turismo Terme di Comano Dolomiti di Brenta*, ai *Vigili urbani* ed alla *Filo Dolomiti*.

Gli amatori... della ciuiga

Quest'anno, tra i protagonisti della Sagra della Ciuiga, c'era anche il Gruppo Sportivo "Amatori Calcio Sténico/San Lorenzo" che, con la sua partecipazione, ha movimentato la frazione di Bèrghi. Grazie al "gioco di squadra" – che ha visto coinvolti tifosi, simpatizzanti, ma soprattutto il Nilo – il garage di Geto si è trasformato in una vera e propria "Osteria", dove era possibile degustare i nostri prodotti tipici. La buona riuscita della partecipazione alla Festa è l'ennesima conferma dell'affiatamento tra i ragazzi della squadra ed il forte legame con la Comunità di San Lorenzo. Speriamo che questo legame si rafforzi sempre più e che porti i nostri Amatori ad ottenere nuovi successi e soddisfazioni.

L'addetto stampa



Comunicazione sanitaria

Gentile Cittadina, gentile Cittadino,
aprofitto del Bollettino Comunale per annunciarVi che nel prossimo mese di gennaio 2010 i cittadini di San Lorenzo verranno convocati per presentare loro un progetto che riguarderà uno screening di popolazione per la malattia di Tay-Sachs.

Molti di voi ricorderanno che se ne era già parlato alcuni anni fa, ma poi l'iniziativa, purtroppo, era rimasta nel cassetto; attualmente la situazione sta nuovamente riscuotendo l'interesse che merita e siamo riusciti a coinvolgere la Neurologia dell'Università di Verona, il Centro di ricerca della Università di Trento CIBIO (Centre for Integrative Biology) oltre alla Struttura di Genetica Medica della APSS.

D'accordo con il Sindaco di San Lorenzo abbiamo deciso di convocare tutta la cittadinanza per presentare questo proget-

to; chiedo, pertanto, a tutti di partecipare per conoscere in dettaglio di cosa si tratta. Successivamente, ognuno potrà decidere se aderire o meno alla iniziativa, in maniera del tutto libera ed autonoma. L'invito è rivolto anche a chi è già stato sottoposto ad accertamenti clinici, perché possa aggiornare le informazioni, che aveva ricevute in quella occasione.

La data e l'ora dell'incontro verranno comunicate appena possibile; Voi cercate di esserci: fatelo per Voi e per i Vostri figli; la conoscenza è un importante strumento di salute e, in molti casi, può evitare inutili sofferenze.

Colgo l'occasione per inviare a tutti i miei personali auguri di Buon Natale.

Dr.ssa Serena Belli

La Responsabile

Struttura Semplice Genetica Medica

Coscritti del '39





Il 27 ottobre 2009, presso l'Università degli Studi di Trento, si è laureata, in Economia e Gestione Aziendale, **Angela Rigotti**, discutendo con la professoressa Paola Villa la tesi *"Il lavoro autonomo e il processo di femminilizzazione"*.

Il 27 ottobre 2009, presso la Sede di Rovereto dell'Università degli Studi di Ferrara, ha conseguito la laurea in Educatore Professionale Sanitario, **Giulia Costantini** discutendo con il relatore chiarissimo prof. Carlo Barone la tesi *"La Peer Education nella promozione della salute. Gli studenti dell'istituto superiore Lorenzo Guetti come registi e attori di un progetto promosso dal Servizio di Alcologia di Tione di Trento"*.



Il 27 novembre 2009, presso la facoltà di Medicina e Chirurgia di Verona, si è laureata in Infermieristica **Emiliana Bosetti** discutendo con il relatore infermiere Giovanni Walter Marmo la tesi dal titolo: *"La flebite nei pazienti con terapia infusoria: strategie per la corretta gestione dei dispositivi intravascolari periferici"*.

Il 23 novembre 2009, presso la facoltà di Medicina e Chirurgia di Verona, si è laureata nel corso di Fisioterapia **Giulia Orlandi** discutendo con il relatore dott. Ft. Davide Concato la tesi dal titolo: *Il ruolo di fisioterapista nel processo di autorizzazione ed screditamento in Trentino, in seguito alla trasformazione delle IPAB in APSO. Elaborazione ed attuazione di una procedura*. - La neolaureata, da queste colonne, ringrazia di cuore la propria Famiglia e tutti gli Amici che con la loro presenza ed il loro affetto hanno contribuito nel raggiungimento di questa meta importante.



Alle neo dottoresse le congratulazioni de "Verso Castel Mani" a nome dell'intera popolazione di San Lorenzo con i migliori auguri per un futuro gratificante e ricco di soddisfazioni!

Settantenni in festa, il 19 settembre 2009, al ristorante "Nembia"

«Anche quest'anno siamo stati insieme ad evocar tempi lontani. Un filo sottile di rimembranze ci lega e basta poco per ridere e godere. Gustare questi ottimi piatti rimarca l'allegria e lo stare insieme rinsalda l'amicizia. Così il presente e il passato si fondono, raccontando la vita e tornano a galla i ricordi sopiti. Settant'anni son passati... ma è proprio vero? Eravamo così giovani e del tempo che passava non c'importava, anzi! Ci piaceva ogni stagione ed eravamo pieni di speranze e d'entusiasmo. Ora siamo nell'autunno della vita ma la tristezza non è nei nostri cuori. Un po' infiacchiti, sì, ma ancor capaci di dare e di gioire nell'anima e nel cuore. È vero, non abbiamo più l'oro nei capelli, lunghe e folte chiome, o sorrisi smaglianti, ma circondati da figli e da nipoti possiamo ancora esser felici. Così la vita è leggera e ricca di vissuto, ché il passar delle ore e lo sfiorire dei giorni non conta dove c'è serenità e calore. Nasce anche un ricordo agli assenti, lieve come alito di vento che sfoglia il libro della memoria: sì, ci siete anche Voi, amici, non vi abbiamo dimenticati; e tra un canto ed uno scherzo, avvertiamo lo spirito della Vostra cara presenza in mezzo a noi».

I Coscritti del '39

